



PROTOCOLLO

Relativo alla presa in carico dei

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

TRA

COMUNE di Palermo
TRIBUNALE Civile di Palermo
TRIBUNALE per i Minorenni di Palermo
PROCURA presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo
QUESTURA di Palermo
UNIVERSITA' degli Studi di Palermo
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE di Palermo
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la Sicilia
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DEL COMUNE di Palermo

PREAMBOLO

Premesso che il fenomeno migratorio che sta coinvolgendo la Città di Palermo ed il numero di minorenni stranieri non accompagnati che si trovano in città, ha ormai assunto le proporzioni di una vera e propria emergenza/tragedia umanitaria e richiede, pertanto, l'adozione di misure adeguate con risoluzioni coordinate fra i vari organi istituzionali a diverso titolo preposti ad intervenire, mediante la predisposizione di procedure condivise di tutela e di cura;

•Esaminati i principi informativi della Convenzione sui Diritti per l'Infanzia e l'adolescenza, ratificata in Italia con la L. 176 del 27/05/1991, che definisce il minore soggetto di diritto, e considerate, in generale, le fonti di diritto nazionale ed internazionale che prevedono il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'individuo, la tutela dei cd. *soggetti deboli* ed i doveri di solidarietà civica;

•Considerato che la dicitura "Minori non accompagnati" è presente sia nel D.lgs 142/2015 e nella legge di conversione del 07 agosto 2016 n.60 art.19 comma 3 bis, in cui si definisce, come minore non accompagnato, lo straniero di età inferiore agli anni 18 che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio Nazionale privo di assistenza e rappresentanza legale; sia – in un'ottica maggiormente inclusiva – nel Commento Generale n.6 alla CRC del 3 giugno 2005 "Trattamento dei ragazzi e delle ragazze separati dalle proprie famiglie e non accompagnati, fuori dal loro paese d'origine" laddove si specifica che, nell'espressione "ragazzi e ragazze non accompagnati" sono compresi i "ragazzi e ragazze soli" e i "Ragazzi e le ragazze separate" a vario titolo dalle proprie famiglie di origine;

•Visto l'articolo 37 bis della legge 4 maggio 1983 n.184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'Affidamento dei minori";

- Vista la legge 22/86 art.21;
- Vista la legge 328/2000;
- Vista la legge n.60/2016.

Considerato che le parti condividono la necessità di definire e promuovere politiche comuni, tese al rafforzamento del dialogo e della coesione sociale, anche attraverso la realizzazione di idonee azioni amministrative, giurisdizionali e sociali, finalizzate alla tutela ed integrazione dei msna che permangono nella Città di Palermo;

per tutto quanto sopra si impegnano a realizzare gli accordi previsti nel seguente protocollo:



ART. 1 OBIETTIVI E FINALITÀ

Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, le parti s'impegnano a:

- 1) promuovere e garantire la tutela sostanziale ed effettiva del minore straniero non accompagnato fin dal momento in cui approda sul territorio italiano, attraverso la predisposizione di "progetti individualizzati di accompagnamento". Tali progetti consisteranno nel fornire ai msna la miglior prospettiva di vita possibile, con un piano di educazione, istruzione e formazione della personalità che tenga conto delle attitudini, inclinazioni naturali e cultura di provenienza. I progetti di accompagnamento, curati dal tutore in collaborazione con il Garante, gli assistenti sociali, gli operatori della Comunità - previo ascolto del minore anche con l'assistenza di figure professionali adeguate - verranno sottoposti al Giudice Tutelare per l'approvazione, e troveranno il loro svolgimento in un accompagnamento costante dei minori stessi, dalla fase di prima accoglienza fino al raggiungimento di un sufficiente grado di avviamento alla vita;
- 2) Istituire un elenco di tutori volontari chiamati ad operare sul territorio della Città di Palermo. In ossequio al quadro normativo richiamato in premessa, dovrà trattarsi di una tutela effettiva e non burocratica, costruita a partire dai bisogni specifici dei minori e finalizzata a dar loro voce e ad accompagnarli nella crescita;
- 3) Individuare e risolvere le criticità relative all'identificazione e all'eventuale accertamento della minore età, nonché quelle relative allo svolgimento dei rispettivi ruoli e alle comunicazioni interistituzionali nell'adozione e nell'attuazione degli ulteriori eventuali provvedimenti giudiziari.

ART. 2 AZIONI A SUPPORTO

Per il raggiungimento della finalità di cui sopra, verranno eseguite le seguenti attività:

1. progetti individualizzati di accompagnamento

- Collaborazione interistituzionale (es. psicologi, medici, assistenti sociali, mediatori, educatori, etc.), per la redazione dei progetti individualizzati di accompagnamento;
- Identificazione delle modalità per facilitare l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- Promozione ed incentivazione dell'affido familiare;
- Creazione di incontri informativi e di aggiornamento dedicato agli operatori del Settore, laddove ritenuto funzionale al progetto individualizzato.

2. elenco di tutori volontari

- Pubblicazione di un avviso per l'istituzione di un elenco di tutori volontari;
- Formazione e aggiornamento continuo dei tutori volontari;
- Identificazione di una sede fisica di riferimento per i tutori e coloro che con essi dovranno collaborare;
- Reperimento di risorse, con fondi anche extracomunali, per eventuali rimborsi di spese vive sostenute dai tutori;
- Individuazione e sperimentazione di azioni innovative di accompagnamento ai tutori;
- Rafforzamento delle collaborazioni fra istituzioni aderenti al protocollo, strutture di accoglienza, tutori e messa a in rete delle opportunità del territorio a beneficio dei msna;
- Coinvolgimento degli ordini professionali e delle Associazioni di cui alla L.4/2013, al fine di supportare i tutori attraverso momenti formativi, di raccordo metodologico e di acquisizione di competenze specifiche e necessarie;

- 3. Istituire un tavolo tecnico di vigilanza e coordinamento, come meglio specificato nel successivo art. 5.

ART.3 COMPITI DELLE PARTI

Nel perseguimento degli obiettivi previsti dal presente protocollo d'intesa, e nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, le parti s'impegnano a realizzare :

COMUNE DI PALERMO ASSESSORATO ALLA CITTADINANZA SOCIALE

- ◆ *Responsabilità e definizione condivisa del "Progetto educativo integrato dei ragazzi e delle ragazze";*
- ◆ *Colloqui con i ragazzi e le ragazze per anamnesi personale, volta ad accertare il vissuto, le problematiche, le aspirazioni e le attitudini del minore;*
- ◆ *Collaborazione per la redazione dei "progetti individualizzati di accompagnamento", in compartecipazione con il tutore, il personale specializzato ed i responsabili delle comunità ;*
- ◆ *Collocazione in una struttura di prima/seconda accoglienza o in altra struttura idonea, secondo quanto previsto dal D.lgs 142/2015 e nella legge di conversione n.60/2016 art.19 comma 3 bis;*
- ◆ *Rapporti con strutture di accoglienza che ospitano i msna;*
- ◆ *Promozione della cultura della tutela, dell'affido e dell'adozione;*
- ◆ *Gestione di eventuali progetti di affido familiare;*
- ◆ *Sperimentazione di progetti con famiglie di appoggio;*

- ◆ *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte volte alla ricognizione di aspiranti Tutori, partecipando alla selezione degli stessi ed alla loro formazione;*
- ◆ *Ricerca di risorse necessarie per il monitoraggio e l'attuazione degli obiettivi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali, nazionali, europei, privati;*
- ◆ *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

TRIBUNALE di Palermo – Ufficio del GIUDICE TUTELARE

- *Gestione dell'elenco tutori (in collaborazione con Garante infanzia);*
- *Apertura delle tutele ;*
- *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte per la realizzazione delle finalità del protocollo;*
- *Approvazione dei progetti individualizzati di accompagnamento predisposti nelle modalità di cui all'art. 1;*
- *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO

- ✓ *Ratifica, previo ascolto del minore, delle misure di accoglienza e, ove ne ricorrano i presupposti, adozione di provvedimenti ex artt.2,33, comma 5, e 37 bis della legge n.184 del 1983 ed ex artt.25 segg. RDL 20 luglio 1934 n.1404;*
- ✓ *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte per la realizzazione delle finalità del protocollo;*
- ✓ *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO

- * *Iniziativa nei procedimenti di ratifica delle misure di accoglienza e negli altri procedimenti di competenza del Tribunale per i Minorenni;*
- * *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte per la realizzazione delle finalità del protocollo;*
- * *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

QUESTURA DI PALERMO

- ➔ *Ottimizzazione delle procedure di identificazione;*
- ➔ *Accesso facilitato per la richiesta di protezione internazionale;*
- ➔ *Accesso facilitato per la richiesta del permesso di soggiorno ;*
- ➔ *Collaborazione con le altre Istituzioni per la individuazione di azioni unitarie e congiunte volte alla ricognizione di aspiranti Tutori, partecipando alla selezione degli stessi ed alla loro formazione;*
- ➔ *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO

- *Consentire l'accesso facilitato per le richieste codice STP, per le coperture vaccinali e garantire i controlli sanitari nelle strutture di accoglienza;*
- *Individuare gli operatori e servizi che concorrano alle attività previste dal Piano di intervento per la presa in carico e la cura dei Minori Stranieri Non Accompagnati;*
- *Intervenire, attraverso i servizi aziendali competenti (Promozione salute immigrati, NPJA, Consultori Familiari, Ser.D., presidi ospedalieri aziendali), per specifiche situazioni, fornendo tutte le prestazioni utili a supportare il minore, quali il rischio di strutturare una forma di dipendenza, gli esiti post traumatici da violenze subite, durante il percorso migratorio che determinino la necessità di intervenire per la riparazione del trauma o di sostenere la maternità ovvero di ricorrere alle procedure per la interruzione volontaria di gravidanza;*
- *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte volte alla ricognizione di aspiranti Tutori, partecipando alla selezione degli stessi ed alla loro formazione;*
- *Collaborazione, per gli aspetti di carattere sanitario, all'attuazione dei "progetti individuali di accompagnamento", in rete con le altre istituzioni, il tutore, i responsabili di comunità ed il Privato sociale, eventualmente coinvolto ;*
- *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

UNIVERSITA' DI PALERMO

- *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte volte alla ricognizione di aspiranti Tutori, partecipando alla selezione degli stessi ed alla loro formazione;*
- *Organizzazione di percorsi di tirocinio per studenti universitari rivolti all'inclusione linguistica e sociale dei msna anche come sostegno ai percorsi di istruzione secondaria di II grado;*
- *Collaborazione all'attuazione dei piani individuali di accompagnamento anche attraverso la messa in rete delle conoscenze acquisite relativamente a livelli di scolarizzazione e profilo linguistico dei msna. Collaborazione in particolare alla creazione di un protocollo per la gestione dei msna non scolarizzati;*
- *Sensibilizzazione dei tutor alla valorizzazione del plurilinguismo e alla attenzione alla diversità culturale e linguistica dei msna;*
- *Nomina di un rappresentante nel tavolo tecnico ex art. 5 protocollo.*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la Sicilia

- *Collaborazione con le altre Istituzioni per l'individuazione di azioni unitarie e congiunte volte alla ricognizione di aspiranti Tutori, partecipando alla selezione degli stessi ed alla loro formazione;*
- *Accompagnamento nell'inserimento scolastico;*
- *Riconoscimento dei titoli acquisiti in precedenza in applicazione delle normative vigenti;*

3. Valutare le iniziative da assumere nella fase di sviluppo delle azioni;

4. Verificare ed analizzare i risultati raggiunti.

ART. 6 DURATA

Il presente accordo dura due anni a partire dalla data della firma.

A ciascuna delle parti è riservata la possibilità di recedere dandone comunicazione agli altri Enti, almeno 30 gg. prima della scadenza.

Letto, condiviso e sottoscritto

Sindaco Comune di Palermo [Signature]

Presidente del Tribunale Civile di Palermo [Signature]

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Palermo [Signature]

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale
per i Minorenni di Palermo [Signature]

Questore di Palermo [Signature]

Rettore dell'Università degli Studi di Palermo [Signature]

Direttore Generale dell'ASP di Palermo [Signature]

Direttrice dell' Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia [Signature]

Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Palermo [Signature]